

Parrocchia di S. Stefano in Pane

6 Novembre 2022

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno C



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio dei viventi, che fai risorgere coloro che si addormentano in te, concedi che la parola della nuova alleanza, seminata nei nostri cuori, germogli e porti frutti di opere buone per la vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo.. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

2Mac 7,1-2.9-14

Dal secondo libro dei Maccabè

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite.

Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri».

E il secondo, giunto all'ultimo respiro, disse:

«Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna».

Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fierezza di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture.

Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita».

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 16

R. Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

Ascolta, Signore, la mia giusta causa, sii attento al mio grido.

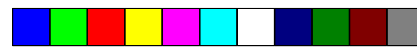
Porgi l'orecchio alla mia preghiera: sulle mie labbra non c'è inganno.

R. Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie e i miei piedi non vacilleranno.

Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole.

R. Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.



Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi,
io nella giustizia contemplerò il tuo volto,
al risveglio mi sazierò della tua
immagine.

**R. Ci sazieremo, Signore,
contemplando il tuo volto.**

II Lettura 2Ts 2,16-3,5

**Dalla seconda lettera
di san Paolo apostolo ai Tessalonicési**

Fratelli, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene.

Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi. La fede infatti non è di tutti. Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno. Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo è il primogenito dei morti:
a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Lc 20,27-38)

Dal Vangelo secondo Luca

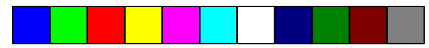
R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello".

C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui». PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**



PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
la nostra preghiera raggiunga il Dio della
vita e alla fedeltà del suo amore affidi le
nostre esistenze e la storia degli uomini.
Preghiamo insieme e diciamo:*

Dio dei viventi, ascoltaci

1. Per la Chiesa: nel suo cammino
sinodale ascolti tutti, con tutti si confronti,
con tutti sia trasformata dalla Parola del
Vangelo, *preghiamo*

Dio dei viventi, ascoltaci

2. Per il papa Francesco e tutti i pastori
delle Chiese: custodiscano il popolo loro
affidato nella fedeltà al Vangelo per trovare
in esso vita e speranza, *preghiamo*

Dio dei viventi, ascoltaci

3. Per ciascuno di noi: la nostra vita
presente sia illuminata e trasformata dalla
speranza del mondo nuovo dei risorti,
preghiamo

Dio dei viventi, ascoltaci

4. Per tutti i popoli della terra: scelgano
la pace e nella pace edificano una società
che rifletta i cieli nuovi e la terra nuova di
Gesù, *preghiamo*

Dio dei viventi, ascoltaci

*Ascolta, Padre, la nostra voce e invia lo
Spirito a mostrare qui ed ora i segni del
mondo dei risorti inaugurato da Cristo. Egli
vive e regna nei secoli dei secoli.*

Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Dio non è il Dio dei morti, ma dei
viventi, perché tutti vivono per lui.

L'Amore è più forte della morte

Al termine del suo viaggio, Gesù entra a
Gerusalemme ed ha una controversia con
i Sadducei, l'ala aristocratica dei sacerdoti
che non credevano alla resurrezione
considerandola un'aggiunta all'autentico
insegnamento di Mosè. La risposta di Gesù
è geniale: c'è una vita che continua dopo la
morte e si fonda sul rapporto di amicizia.

"Dio non è dei morti, ma dei viventi" e poi
ancora: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio
di Isacco e Dio di Giacobbe". Il nome di Dio
s'intreccia con il nome di uomini. Dio ritiene
i suoi amici parte di sé. L'amore vince la
morte. Il Dio di Abramo, di Isacco, di
Giacobbe vive solo se siamo vivi noi. La
nostra vita è parte della Sua. La resurrezione
riguarda i vivi, cioè Dio dona all'uomo una
qualità di vita così grande, capace di superare
la morte. La vita eterna non è un premio
che avrà chi si sarà comportato bene ma un
"modo di vivere" già il presente. San
Paolo dirà: "Non sono più io che vivo, è
Cristo che vive in me". La resurrezione
riguarda i vivi, e meno male, perché se
riguardasse solo i morti, che ce ne faremmo
della Pasqua? È bene dirlo con chiarezza:
comprende la resurrezione solo chi ama.
Dopo aver sperimentato l'amore, che senso
ha un amore che non sia eterno; "deve"
essere eterno. La persona che amiamo,
anche se non c'è fisicamente, è per noi
molto più presente di tutti i presenti che ci
stanno accanto. Ci sono persone
lontanissime ma che per noi sono presenza
viva. L'amore rende presenti, non la fisicità.
Cristo non è fisicamente presente, ma per
noi lo è se abbiamo fatto esperienza del
Suo amore. Chi dice di credere solo a quello
che vede e tocca, allora non ha mai fatto
esperienza dell'amore. Con l'amore si fa
esperienza non tanto del "Dio con noi", ma
del "Dio in noi". Ecco perché noi non siamo
quello che pensiamo di essere. Siamo molto
di più, siamo figli di Dio; la nostra vera
natura è ben altra, il problema è che non lo
sappiamo. Non dobbiamo costruirci perfetti
per conquistarci il Paradiso, ma accogliere
il Paradiso qui e ora: "Oggi sarai con me in
Paradiso", dice Gesù al malvivente accanto
a sé in croce. Se oggi il concetto di
resurrezione è in crisi, forse è perché si è
incapaci di dare un significato alla vita.
Crediamo veramente che la morte non sia
l'ultima parola? Crediamo davvero che
l'amore di Dio superi la morte?

Paolo De Martino



6 Novembre 2022 - 13 Novembre 2022

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 6 NOVEMBRE XXXII DOMENICA T.ORDINARIO 2Mac 7,1-2.9-14; Sal 16; 2Ts 2,16-3,5; Lc 20,27-38 Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo Maria, Valentina, Pietro Ore 10.00: Stefano Ore 11.30: Luigi, Bernardo Ore 18.00: Giancarlo
LUNEDI' 7 NOVEMBRE Tt 1,1-9; Sal 23; Lc 17,1-6 Ecco la generazione che ti cerca	Ore 8.30: Fosca Ore 18.00: card.Silvano, d.Fabrizio, d.Felicino
MARTEDI' 8 NOVEMBRE Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10 La salvezza dei giusti viene dal Signore	Ore 8.30: Piero Ore 18.00: Rina, Marco, Anna, Luigi
MERCOLEDI' 9 NOVEMBRE Dedicazione Basilica Lateranense Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; Gv 2,13-22 Un fiume rallegra la città di Dio	Ore 8.30: Giancarlo Ore 18.00: d.Piero, d.Vitaliano, sr.Rodolfa, sr.Celeste
GIOVEDI' 10 NOVEMBRE S. Leone Magno Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25	Ore 8.30: Ore 18.00: Mino
VENERDI' 11 NOVEMBRE S. Martino di Tours 2Gv 1.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37	Ore 8.30: Ore 18.00: Giancarlo
SABATO 12 NOVEMBRE S. Giosafat 3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8	Ore 8.30: Teresa, Giuseppe Ore 17.00(Cappella Sp.S.): Ore 18.00:
DOMENICA 13 NOVEMBRE XXXIII DOMENICA T.ORDINARIO MI 3,19-20a;Sal 97;2Ts 3,7-12;Lc 21,5-19 Il Signore giudicherà con giustizia	Ore 8.00: Rina, Otello, Fernanda, Mario, Carlo Ore 10.00: Ore 11.30: Domenico Ore 18.00:Roberto, Gina, Fosca, Duilio, Ottavio

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- Domenica 6 ore 16.30:** Commedia "Maratona" al teatro nuovo sentiero
Domenica 6 ore 18: S. Messa e consegna della Bibbia ai ragazzi di 1^a media
Lunedì 7 ore 21: Incontro con la fam.Ugolini (parrocchia Preziosissimo Sangue)
Martedì 8 ore 16: Gruppo biblico sul libro di Amos (sala parrocchiale)
Martedì 8 ore 17.30: Gruppo biblico sul libro di Amos (presso fam.Michelini)
Martedì 8 ore 18.30: Gruppo biblico sul libro di Amos (stanza sotto l'arco)
Martedì 8 ore 21: Gruppo biblico sul libro di Amos (presso fam.Vanni)
Mercoledì 9 ore 21: Gruppo biblico sul libro di Amos (sala parrocchiale)
Giovedì 10 ore 16.30-19.30: Adorazione eucaristica
Giovedì 10 ore 21: Adorazione eucaristica animata dai giovani
Sabato 12 e domenica 13: Raccolta per il "Progetto adotta una famiglia"

 Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 949,10**
 Le offerte raccolte per la Giornata missionaria sono state **€ 986,30**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it